

Appello a BolognaFiere Stand Expo, le aziende fanno causa

Servizio ■ A pagina 9

«Lavori Expo non pagati, la Fiera intervenga»

L'Ance: «Cause tra Tron e le ditte esecutrici». Ma Via Michelino: «Non c'entriamo»

TRON Group non ha ancora pagato le imprese esecutrici dei lavori che hanno consentito la partecipazione di BolognaFiere all'Expo di Milano. È l'accusa di Ance, il collegio dei costruttori di Bologna che, con una nota, ha annunciato l'esistenza di cause pendenti promosse dalle imprese per ottenere i pagamenti dei lavori realizzati nei confronti di Tron Group, l'impresa che ha preso in appalto i lavori da BolognaFiere e che non avrebbe saldato le aziende che poi hanno materialmente eseguito i lavori. All'azienda romana via Michelino aveva affidato la realizzazione del progetto (parco della Biodiversità e padiglioni Fiera di Bologna), a fronte di un budget fissato in circa 2 milioni di euro. Tron avrebbe, invece, affidato commesse per oltre 3,5 milioni di euro e alla fine, come denunciato anche in Consiglio comunale dal capogruppo di Forza Italia, Michele Facci, «non ha pagato i fornitori».

LA VICENDA, dunque, è finita in Tribunale a Bologna e a Roma. Il rischio, avverte il Collegio costruttori presieduto da Carmine Preziosi, è che, con la prospettiva di un contenzioso potenzialmente molto lungo, «le imprese che hanno eseguito i lavori entrino in difficoltà finanziaria in seguito al

mancato pagamento delle opere realizzate e i dipendenti perdano il lavoro». Non solo. A rischiare, ammoniscono gli industriali del mattone, è anche la Fiera di Bologna, che, per evitare di essere chiamata a rispondere in solido del debito di Tron, potrebbe secondo l'Ance dirottare l'eventuale saldo dei lavori dovuto alla società romana alle ditte che hanno eseguito i lavori. I costruttori bolognesi hanno dichiarato di ritenere opportuno di informare della vicenda l'opinione pubblica e la nuova

dirigenza di BolognaFiere. Da via Michelino, intanto, trapela un certo fastidio per l'essere tirati in mezzo. L'opinione del management è, difatti, che i rapporti deteriorati tra Tron group e i suoi subappaltatori – sebbene non facciano piacere – non possano riguardare BolognaFiere, che da par suo dichiara di non aver avuto finora problemi, contenziosi o rimostranze con l'azienda a cui nel 2015 ha affidato i lavori di allestimento e di smontaggio del Biodiversity Park.